



**FEDERAZIONE NAZIONALE SANITARI PENSIONATI E VEDOVE**  
**Il Presidente Nazionale**

00192 Roma – Via Ezio, 24 – Tel. 063221087 – fax: 063224383 – [www.federspev.it](http://www.federspev.it) - [federspev@tiscali.it](mailto:federspev@tiscali.it)

---

**FEDER.S.P.eV. – Presidenza Reg.le Veneto e Sezione di Vicenza** 11 marzo 2021

Presidente Dr. Stefano Biasioli

Via Bellini, 12 – 36010 Monticello Conte Otto – VI

Tel. 335 711 0851 - e-mail: [stefanobiasioli@libero.it](mailto:stefanobiasioli@libero.it)

Pec: [leonidapensioni@pec.it](mailto:leonidapensioni@pec.it)

Al Direttore Generale Sanità Veneta  
Dott. Luciano FLOR  
Palazzo Molin – San Polo 2514  
VENEZIA

e-mail [area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it)  
[area.sanitasociale@regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@regione.veneto.it)

e p.c.

Direttore Generale AziendaZero Veneto

Dott. Roberto TONIOLO

Passaggio L. Gaudenzio, 1 - 35131 PADOVA

e-mail: [direzione.generale@azero.veneto.it](mailto:direzione.generale@azero.veneto.it)

[assessore.lanzarin@regione.veneto.it](mailto:assessore.lanzarin@regione.veneto.it)

**OGGETTO: CAMPAGNA di VACCINAZIONE anti-Covid. Quesiti, osservazioni e proposte di FEDERSPEV**

*Egr. Dottore,*

Le scrivo a nome della FEDER.S.P.eV. (Federazione Nazionale pensionati e vedove dei medici) della provincia di Vicenza e di Rovigo, ma penso di interpretare il pensiero di tutti i 3.000 iscritti alla FEDER.S.P.eV. del Veneto.

Le chiediamo cortesemente perché:

a) ad alcuni Colleghi rodigini e vicentini (medici pensionati che esercitano in libera professione pura o presso le strutture ospedaliere venete convenzionate) che avevano espresso la loro disponibilità a collaborare alla campagna vaccinale veneta, SIA STATO RISPOSTO NEGATIVAMENTE, da “qualcuno” dell’Azienda Zero (tel. 049 8778146).

Contrariamente a quanto affermato oggi 11 marzo 2021 ore 13:00 dal Governatore Zaia.... “per aumentare il ritmo di vaccinazione, potremo rivolgerci anche ai medici pensionati...” in realtà, secondo quanto risposto da un funzionario dell’Az. Zero, ad oggi la regione Veneto avrebbe emesso solo un bando generico con richiesta di disponibilità generica da parte dei medici pensionati. Ad uno di questi sarebbe stato risposto nei giorni scorsi che non poteva essere accettato nel programma legato al Covid in questo modo: “...Non può farlo, se ha un reddito (extra pensione) superiore a 5.000 euro/anno...”

Le ribadisco, si tratta di Colleghi pensionati ma attivi, con tanto di Partita IVA quindi, come si può pensare che restino in attività per meno di 5.000 euro/anno?

Non vorrei che quel “qualcuno” abbia impropriamente fatto riferimento alla legge Madia, che peraltro (art. 6) riguarda altre fattispecie...



**FEDERAZIONE NAZIONALE SANITARI PENSIONATI E VEDOVE**

**Il Presidente Nazionale**

00192 Roma – Via Ezio, 24 – Tel. 063221087 – fax: 063224383 – [www.federspev.it](http://www.federspev.it) - [federspev@tiscali.it](mailto:federspev@tiscali.it)

---

Nello stesso tempo, **questi Colleghi pensionati (*ex quibus ego*) possono fare i medici LP o in convenzione e non potrebbero lavorare per la vaccinazione? In tempi di Covid e con la necessità di vaccinare presto e bene?**

Ancora:

b) Perché non capire che i medici pensionati potrebbero essere interessati alla mera funzione vaccinale e non ad essere coinvolti nella restante attività ospedaliera, soprattutto tenuto conto non solo dei rischi (e della mancata polizza specifica) ma anche della mancata valorizzazione economica?

Ancora:

c) **Perché I PUNTI VACCINALI NON SONO STATI POSTI ANCHE IN TUTTI GLI OSPEDALI CONVENZIONATI e soprattutto NEI POLIAMBULATORI VENETI, in modo capillare?**

Ad esempio: i Medici e i sanitari operanti a S. Maria Maddalena (Occhiobello, Rovigo) e a Porto Viro (Rovigo) sono stati fatti vaccinare a Trecenta o a Rovigo o a Adria. **Perché non prevedere PUNTI VACCINALI LADDOVE VENGONO FATTI I TAMPONI ANTI-COVID?**

**Quindi anche nelle strutture ospedaliere convenzionate:**

Gruppo PUNTIN (Peschiera, Rovigo, Porto Viro); Gruppo Garofalo (Villa Berica) e Casa di cura Eretenia (Vicenza)... etc. e ad esempio – nei POLIAMBULATORI SEFAMO e ANTHEA (Vicenza e provincia) etc. etc.

**È così difficile ampliare una organizzazione già attiva?**

c) Le chiedo: È MAI POSSIBILE che, ad oggi, NON SI SAPPIA QUALE SIANO LE LINEE GUIDA VENETE PER LA TERAPIA DOMICILIARE COVID e si continui con la tachipirina?

d) **È MAI POSSIBILE CHE NON SI SIA PROGRAMMATO DI DOSARE SISTEMATICAMENTE le IgG nei PAZIENTI GUARITI dal Covid, prima di vaccinarli?**

Ecco, Dott. Flor, credo che le questioni poste siano di buon senso e che ad esse dovrebbe essere data una risposta chiara, anche nelle quotidiane conferenze a Marghera.

Con gli auguri di un proficuo lavoro.

Cordialmente,

*Past President CIMO e CONFEDIR  
Presidente Prov.le FEDER.S.P.eV. Sez. Vicenza  
Segretario APS-Leonida (Ass. triveneta pensionati dirigenti)*

Vicenza, Verona, Rovigo 11/03/2021